



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**Parere n. 3306 del 17 aprile 2020**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT) - Prescrizioni: 1.7, 1.8 del Decreto VIA n.94/2011 relativa al primo semestre 2019</b></p> <p><b>ID_VIP 4893</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Sogin S.p.A.</b></p>

### **Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l’art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

**VISTA** la nota prot.n.2019-SOGINCL-0048653 del 24/09/2019, acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) con prot.n.24095/DVA del 24/09/2019, con la quale la Società SOGIN S.p.A. ha presentato la documentazione relativa alle prescrizioni n.1.7 e 1.8 del Decreto VIA n. DVA-DEC-2011-0000094 del 24/03/2011 relativo al “*Progetto di Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF)*” da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in Comune di Rotondella (MT);

**CONSIDERATO** che il testo della prescrizioni è il seguente:

*“In fase di costruzione ed esercizio, il proponente dovrà:*

*1.7 Effettuare un monitoraggio della componente "rumore" nelle varie fasi di realizzazione dell'opera mediante verifiche puntuali, effettuate in vari periodi temporali, rendendo disponibili i dati alle autorità competenti con l'invio di rapporti periodici;*

*1.8 Per consentire un monitoraggio costante del mantenimento della compatibilità ambientale durante tutte le attività, SOGIN emetterà, a cadenza almeno semestrale, dei rapporti di verifica dello stato ambientale delle componenti considerate nello studio di impatto ambientale, in relazione all'avanzamento delle attività. Detti rapporti dovranno essere trasmessi alle autorità competenti e al MATTM.”;*

**CONSIDERATO** che oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza della prescrizione n. 1.7 e 1.8 del decreto VIA n.DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 per il periodo relativo al primo semestre 2019;

**PRESO ATTO** che la DVA con nota prot.n.25444/DVA del 07/10/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (CTVA) con prot.n.CTVA/3781 in data 08/10/2019 ha comunicato l’esito positivo delle verifiche tecniche e amministrative per la procedibilità della domanda ed ha trasmesso, per l’istruttoria tecnica di competenza ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2016 della stessa Commissione, la documentazione presentata dalla Società Sogin S.p.A.;

**ESAMINATA** la documentazione inviata dalla Società Sogin S.p.A.:

- Elaborato NPVA01530 rev.01 “*Impianto ICPF – Decreto di compatibilità ambientale DVA-DEC-2011-94 - Rapporto sullo stato delle componenti ambientali – I semestre 2019*” e relativo

allegato (Volume II), contenente i dati di monitoraggio ambientale relativi al primo semestre 2019;

**CONSIDERATO** che con la nota sopracitata la Società Sogin S.p.A. fa presente che:

- In merito alla prescrizione 1.7 (monitoraggio della componente “rumore”) si evidenzia che, considerata la natura delle lavorazioni svolte, non si è ritenuto necessario avviare alcuna campagna di monitoraggio acustico in concomitanza con le attività stesse;
- Si segnala inoltre che, in linea con quanto precedentemente comunicato circa la sospensione delle attività, i lavori di conservazione delle strutture già realizzate sono iniziati ad ottobre 2018 e sono terminati ad aprile 2019. Pertanto, in ragione dell’obiettivo perseguito dal monitoraggio ambientale, ovvero la verifica dello stato dell’ambiente, in concomitanza con l’avanzamento dei lavori, sono proseguite le campagne di monitoraggio delle componenti ambientali potenzialmente impattate in modo diretto dalle attività sotto procedura di valutazione di impatto ambientale (fase di cantiere e fase di esercizio);
- Il prosieguo delle lavorazioni per il completamento dell’impianto (Deposito e Impianto ICPF) è subordinato all’aggiudicazione della gara attualmente in corso di espletamento, per la parte Deposito, e all’espletamento di nuova gara di appalto per la parte Impianto ICPF. Pertanto, in ragione di quanto sopra rappresentato, le future campagne semestrali saranno svolte in occasione del riavvio dei lavori di cantiere;

**CONSIDERATO** che la presente relazione, redatta in ottemperanza alla prescrizione, contiene:

- una descrizione delle attività di cantiere svolte nel corso del secondo semestre 2017;
- per le sole componenti potenzialmente impattate in forma diretta, l’esito delle campagne di monitoraggio condotte durante il periodo.

**CONSIDERATO** che la configurazione di cantiere adottata per la realizzazione dell’Impianto ICPF è stata valutata ed approvata in sede di Verifica di Assoggettabilità a VIA, conclusasi con provvedimento direttoriale prot.n.DVA-2012-23028 del 26/09/2012;

**CONSIDERATO** che in tale configurazione sono state assunte le seguenti condizioni operative:

- il cantiere dell’impianto ICPF è operativamente diviso in due sezioni distinte (Deposito ed Edificio di Processo);
- la realizzazione del Deposito è stata avviata mentre l’area su cui sorgerà l’Edificio di Processo risulta ancora impegnata dal cantiere di bonifica della Fossa 7.1;
- il cantiere dell’Edificio di processo sarà quindi avviato solo a seguito della conclusione dei lavori di bonifica e rimozione della Fossa;

#### **CONSIDERATO CHE**

Il periodo di riferimento del rapporto di monitoraggio è Gennaio - Giugno 2019. Nell’ambito di tale arco temporale le effettive attività di cantiere si sono concentrate nel periodo Gennaio - Aprile.

L’impostazione metodologica del Piano di monitoraggio da attuare durante la fase di cantiere dell’impianto ICPF è stata la seguente:

1. per ogni componente indagata nello Studio di Impatto Ambientale sono state definite le modalità di monitoraggio (rete dei punti di misura/campionamento, protocolli analitici e metodiche di monitoraggio, frequenza temporale delle campagne);

2. per ogni componente indagata nello Studio di Impatto Ambientale è stata predisposta una caratterizzazione di riferimento (ante operam) basata su dati rilevati direttamente da Sogin e, ove possibile, riscontrata con i dati pubblicati da ARPAB;

## **VISTO**

Il parere di proroga termini di validità del Decreto V.I.A. del xxxxxx in cui viene accertato che nell'ambito del piano di monitoraggio previsto per la realizzazione dell'impianto ICPF durante la prima campagna ante operam sono stati rilevate nelle acque di falda sottostanti il sito del CR ENEA di Rotondella dei superamenti delle Concentrazioni di alcuni parametri chimici (triellina, cromo VI, ferro, idrocarburi totali).

## **CONSIDERATO E VALUTATO**

Che in ragione del fatto che tra i piezometri che presentavo valori di Composti Organici Volatili (VOC) eccedenti le CSC era presente anche il piezometro C08 ubicato a monte idrogeologico rispetto all'area ITREC Sogin, al fine di verificare l'ipotesi della potenziale contaminazione del sito nonché la sua origine esterna all'area ITREC, all'inizio del mese di maggio 2015 è stata condotta una campagna di monitoraggio straordinaria. Quest'ultima campagna ha riguardato il campionamento di ulteriori cinque piezometri, di cui tre ubicati a monte idrogeologico rispetto al sito ITREC(C16, ST1 e ST2) precedentemente non campionati in quanto non afferenti alla rete di monitoraggio convenzionale dell'Impianto ICPF.

Gli esiti di detta campagna hanno confermato la potenziale situazione di contaminazione delle acque di falda sottostante il CR ENEA di Rotondella. Pertanto, in linea con la normativa vigente entro le 24 h successive dal ricevimento dei certificati analitici, Sogin ed ENEA nel giugno 2015 hanno notificato quanto riscontrato ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.. (prot. Sogin n. 34580 del 04 giugno 2015).

## **CONSIDERATO CHE**

A Luglio 2015, Sogin ed ENEA hanno trasmesso (prot. Sogin 40933 del 01/07/2015) il Piano della Caratterizzazione (PdC) alla Conferenza di Servizio (CdS), approvato poi dal Comune di Rotondella con Determinazione n. 855 del 14/12/2015.

Nell'ambito di dette indagini ambientali si identificava la potenziale sorgente primaria storica della contaminazione coincidente con le strutture interrato dell'impianto "Magnox" della ex società Combustibile Nucleare S.p.A. (CO.NU.), che ha operato presso il CR ENEA della Trisaia per un periodo di circa 20 anni fino alla data di dismissione avvenuta nel 1988. Il ciclo produttivo era finalizzato all'assemblaggio degli elementi di "combustibile nucleare" contenenti materiale fissile non irraggiato, da destinare alla filiera di reattori nucleari moderati a grafite e raffreddati a gas. Tra le pratiche industriali del processo era previsto lo sgrassaggio delle barre in uranio mediante vapori di triellina (tricloroetilene) riscaldata a circa 80°C ed il decapaggio di alcuni elementi mediante l'utilizzo di acido cromatico.

## **CONSIDERATO E VALUTATO CHE**

Nel parere di validazione dei dati ottenuti dalle indagini ambientali condotte, ARPAB esprimeva l'urgenza di mettere in atto azioni finalizzate a contenere la diffusione della contaminazione all'interno del Centro Ricerche ENEA.

Sulla base dei risultati acquisiti e delle indicazioni fornite da ARPAB, nell'ottobre 2017 la CdS ha condiviso l'ipotesi della sorgente primaria storica coincidente con l'Impianto Magnox, e ha definito gli interventi da intraprendere tempestivamente, ripartendoli tra ENEA e Sogin.

Pertanto:

ENEA e Sogin provvederanno alla rimozione del serbatoio e della condotta dell'impianto Magnox (ipotizzata come sorgente), ciascuno per la parte di propria competenza:

- ENEA per la rimozione del serbatoio e parte della condotta;
- Sogin per la rimozione della condotta ricadente nel perimetro di propria pertinenza;

La situazione emersa ha definito la necessità di procedere con interventi strutturati di conterminazione della contaminazione all'interno del sito ovvero della bonifica dell'acquifero superficiale.

#### **VALUTATO CHE**

Il proponente ha posto in essere tutti tutte le cautele e tutti gli accorgimenti per contenere dette contaminazioni in accordo con ARPAB

#### **CONSIDERATO CHE**

In concomitanza con l'inizio dei lavori, è stato dato avvio alle campagne di monitoraggio delle sole componenti ambientali potenzialmente impattate in modo diretto dalle attività (Atmosfera, Ambiente idrico superficiale, Acque sotterranee, Rumore, Paesaggio).

Con riferimento alle attività effettivamente realizzate nel semestre di riferimento, considerata la natura delle lavorazioni svolte, il proponente non ha ritenuto necessario avviare alcuna campagna di monitoraggio acustico. Sulla base dei risultati della campagna condotta nel I semestre 2016, il proponente ha ritenuto di non procedere ad ulteriori attività di monitoraggio del Paesaggio in quanto la modificazione della componente potenzialmente prodotta dalle attività di conservazione delle strutture già realizzate (getti di livellamento fino a quota h 6,06) non risulta apprezzabile da punti di normale fruibilità del territorio circostante.

#### **VALUTATO CHE**

Sotto il profilo radiologico, si evidenzia che nel sito dell'Impianto ITREC di Rotondella è operante, sin dalla fase di esercizio dello stesso, una rete di sorveglianza ambientale che nel corso degli anni è stata di volta in volta adeguata alle diverse condizioni di impianto. Attraverso uno specifico programma di campionamento e misura di matrici ambientali ed alimentari, viene garantito il controllo permanente del grado di radioattività dell'atmosfera, delle acque, del suolo e degli alimenti tipici del territorio limitrofo.

A seguito dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'ICPF, il proponente non ha ritenuto necessario adeguare la rete di sorveglianza ambientale operante sul Sito, essendo l'attività di costruzione dell'Impianto del tutto assimilabile ad un comune cantiere edile. Tuttavia, in ottemperanza a quanto prescritto ai punti 1.2 e 1.3 del Decreto VIA, in accordo con ISPRA – Dip. Nucleare, è stato pianificato un monitoraggio supplementare della falda superficiale che, attraverso una rete di piezometri aggiuntivi, consente un controllo più capillare della componente stessa.

#### **ATTIVITÀ REALIZZATE NEL PERIODO DI RIFERIMENTO**

Nel periodo preso a riferimento per il presente documento, Gennaio - Giugno 2019, all'interno dell'area di cantiere dell'Impianto ICPF (sezione Deposito DMC3/DTC3) sono state effettuate le seguenti attività:

- Periodo Posa in opera e saldatura di controtelai
- Pulizia ferri di armatura tramite sabbiatura fino a quota di getto
- Getto strutturale pareti verticali fino a quota h 4,50

*ID\_VIP 4893 Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT) - Prescrizioni: 1.7, 1.8 del Decreto VIA n.94/2011 relativa al primo semestre 2019*

- Getto non strutturale pareti verticali fino a quota h 6,06
- Tutte le lavorazioni eseguite sono di carattere esclusivamente convenzionale e si sono svolte al di fuori dell'Area Controllata .
- I lavori di messa in sicurezza e conservazione delle strutture già realizzate sono terminati ad aprile 2019, mentre quelli di completamento dell'impianto (Deposito e impianto ICPF) sono subordinati all'aggiudicazione della gara attualmente in corso di espletamento.

#### **VALUTATO CHE**

Il piano di monitoraggio della qualità dell'aria per il sito di Trisaia è stato realizzato in linea con le richieste formulate da ARPA Basilicata e Regione Basilicata durante la procedura di ottemperanza alla prescrizione 1.1.h. In particolare, il piano prevede:

- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria dei parametri di qualità dell'aria giudicati rappresentativi per le attività di cantiere: ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>, NO<sub>2</sub>, NO), ozono (O<sub>3</sub>) e particolato (PM<sub>10</sub>/PM<sub>2.5</sub>);
- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria di ulteriori parametri previsti dal D.Lgs. 155/2010: biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) e monossido di carbonio (CO);
- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria delle concentrazioni di idrocarburi non metanici (NMHC) e del metano (CH<sub>4</sub>);
- l'analisi sui campioni di PM<sub>10</sub> raccolti con lo scopo di determinare le concentrazioni di piombo (Pb), arsenico (As), cadmio (Cd) e nichel (Ni);
- il campionamento delle polveri totali (PTS), la successiva determinazione della curva granulometrica ed analisi di speciazione chimica della frazione dry inorganica;
- il monitoraggio in continuo con cadenza oraria dei principali parametri meteorologici mediante una stazione di riferimento per tutta l'area di indagine.

#### **VALUTATO CHE**

**Biossido di azoto** Il D.Lgs. 155/2010 prevede limiti per le concentrazioni in aria ambiente di NO<sub>2</sub> su base oraria e annua per la protezione della salute umana. Il monitoraggio condotto è relativo al periodo gennaio-aprile 2019 e pertanto il confronto è stato effettuato considerando esclusivamente il parametro orario. Dai dati di NO<sub>2</sub> non si evidenziano criticità con valori massimi orari che non superano i 60.

#### **VALUTATO CHE**

##### **Particolato aerodisperso – PM<sub>10</sub>**

Analogamente a quanto condotto per il biossido di azoto, il limite annuo non è stato considerato essendo il monitoraggio relativo al periodo gennaio-aprile 2019. I valori medi giornalieri dell'analizzatore in continuo della stazione AT-03 non evidenziano criticità ad eccezione della seconda metà del mese di aprile nel quale si registrano tre superamenti del valore limite di 50 µg/m<sup>3</sup>. Tale incremento è correlabile all'evento su scala sinottica dovuta al trasporto di polveri sahariane. Per quanto riguarda le determinazioni gravimetriche, la concentrazione più elevata è pari a 45,9 µg/m<sup>3</sup> misurata il 23 aprile presso il punto AT-03 ed ascrivibile anche questa al trasporto di polveri sahariane.

#### **VALUTATO CHE**

##### **Particolato aerodisperso – PM<sub>2.5</sub>**

Il D.Lgs. 155/2010 prevede un limite per la concentrazione in aria ambiente del PM2.5 per la protezione della salute umana su base annuale pari a 25 µg/m<sup>3</sup>. La media delle concentrazioni nei quattro mesi in esame, sebbene temporalmente non direttamente confrontabile, risulta comunque significativamente inferiore al valore limite di 25 µg/m<sup>3</sup>. L'assenza di criticità è verificabile anche dall'analisi dei dati acquisiti dal campionatore gravimetrico della stazione AT-03 che non evidenzia valori massimi giornalieri superiori al valore limite su base annuale. Anche nel periodo della seconda metà di aprile associato all'evento di polveri sahariane non si evidenziano criticità per l'aria ambiente.

#### **VALUTATO CHE**

**Ozono** Il D.Lgs. 155/2010 prevede un valore obiettivo dell'ozono per la protezione della salute umana pari a 120 µg/m<sup>3</sup> come media massima giornaliera su 8 ore da non superare per più di 25 volte su base annua. I valori registrati nella VII campagna in corso d'opera evidenziano 7 superamenti del valore obiettivo. Tali superamenti registrati a partire dalla fine di marzo sono da imputare esclusivamente agli effetti della radiazione solare più elevata. Nonostante ciò, i valori misurati si mantengono sempre inferiori alla soglia di informazione pari a 180 µg/m<sup>3</sup>, definita dal D.Lgs. 155/2010 come "livello oltre il quale sussiste un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per alcuni gruppi particolarmente sensibili della popolazione".

#### **VALUTATO CHE**

**Biossido di zolfo** Il D.Lgs. 155/2010 prevede per le concentrazioni in aria ambiente di biossido di zolfo valori limite per la media oraria, da non superare più di 24 volte per anno civile, e per la media giornaliera, da non superare più di 3 volte per anno. I dati registrati nella VII campagna in corso d'opera, evidenziano valori massimi delle medie orarie e giornaliere inferiori ai valori limite di due ordini di grandezza.

#### **VALUTATO CHE**

**Monossido di carbonio** Il D.Lgs. 155/2010 prevede per la protezione della salute umana un valore massimo giornaliero delle medie su 8 ore del monossido di carbonio, pari a 10 mg/m<sup>3</sup>. I dati registrati durante la VII campagna in corso d'opera, evidenziano valori inferiori al valore limite di circa un ordine di grandezza.

I parametri statistici rilevanti per il metano (CH<sub>4</sub>) e gli idrocarburi non metanici (NMHC) hanno evidenziato che dai dati registrati non si evidenziano criticità.

#### **VALUTATO CHE**

##### **Deposizioni secche (PTS).**

I tassi di deposizione registrati rientrano nella Classe I, ovvero assenza di polverosità. L'assenza di polveri nei deposimetri conferma la non significatività delle polveri grossolane generate dalle attività di cantiere. Sulle polveri raccolte sono state inoltre eseguite analisi di laboratorio volte alla determinazione delle concentrazioni di diversi elementi e un'analisi granulometrica sulle seguenti frazioni: >50 µm, tra 20 e 50 µm, tra 20 e 2 µm e quella inferiore a 2 µm. Dai risultati riportati non si osservano anomalie o particolari variazioni rispetto ai precedenti monitoraggi.

#### **VALUTATO CHE**

Durante la VII campagna in corso d'opera sono state condotte le seguenti attività di cantiere:

- Posa in opera dei controtelai
- Pulizia dei ferri di armatura
- Getto strutturale fino a quota 4,50 m

- Getto di protezione fino a quota 6,06 m I livelli dei parametri monitorati durante le attività suddette e analizzati nel precedente paragrafo non hanno mostrato criticità, risultando inferiori ai valori limite previsti dal D.Lgs 155/2010. Anche i tassi di deposizione delle polveri sono risultati non significativi, confermando l'assenza di innalzamento di polveri generato dalle attività di cantiere e confermano l'assenza di impatto delle attività di cantiere nel periodo in esame sulla componente atmosfera.

## **VALUTATO CHE**

**ACQUE SOTTERRANEE** La campagna di marzo 2019 è stata condotta mantenendo lo stesso protocollo analitico delle precedenti campagne e campionando l'acqua di falda dai 10 piezometri che costituiscono l'attuale rete di monitoraggio convenzionale relativa alle acque di falda del sito ITREC.

I dati acquisiti confermano la situazione di contaminazione della falda superficiale rilevata nelle precedenti campagne di analisi e che riguardano alcuni VOC, il Cromo esavalente, il Ferro e l'Alluminio.

Inoltre, per la prima volta, è stata trovata una quantità superiore alle CSC di Mercurio, elemento non collegato ad alcuna attività svolta nel centro di Trisaia. Tale dato anomalo è stato riscontrato nei piezometri C04, interno all'area Sogin, e SP57, in area ENEA. A seguito di tali risultati, Sogin ed ENEA, congiuntamente, hanno inviato notifica di tale anomalia agli Enti coinvolti nella procedura di bonifica in essere, con la comunicazione inviata il 15/05/2019, con n. di prot. Sogin 26271, nella quale viene proposto l'immediato ricampionamento dei due piezometri apparentemente contaminati e la ripetizione di tale campionamento con cadenza quindicinale, per un totale di quattro campionamenti per ciascun piezometro (quattro monitoraggi in due mesi). Ad oggi sono stati eseguiti tutti e quattro i campionamenti dei piezometri C04 e SP57 ed nessun campione è stata rilevata presenza di Mercurio in quantità superiori alle CSC. Gli esiti di tali campionamenti sono stati comunicati agli enti della Conferenza di Servizio (n. prot. Sogin n. 0031988 del 12/06/2019 per quanto riguarda il primo campionamento, n. prot. Sogin n. 0036923 del 08/07/2019 per il secondo e il terzo e prot. Sogin n. 41857 del 02/08/2019 per il quarto campionamento). L'assenza di eccedenze di Mercurio nelle acque sotterranee è stata inoltre verificata anche da ARPA Basilicata che il 30 maggio 2019 ha effettuato un campionamento in contraddittorio dei piezometri C04 e SP57. Gli esiti di tale campionamento comunicati a Sogin in data 2 settembre 2019 (Prot. Sogin n. 44985) hanno restituito anch'essi valori di concentrazioni inferiori alle CSC.

## **VALUTATO CHE**

**Il Triclorometano** mostra una generale diminuzione, dopo una fase, evidenziata nella campagna di ottobre 2018, in cui i valori mostravano un picco al di sopra delle CSC.

**Il Cromo VI** continua ad avere un andamento molto variabile, con un'alternanza di picchi molto inferiori o molto superiori alle CSC.

Dai dati di misurazione degli inquinanti risultano i seguenti superamenti :

nel piezometro C03 in data 07.03.2019 si è riscontrato un valore di 8.8 µg/ contro un valore limite di 5µg/, nel piezometro PZSP57 in data 30 maggio 2019 si è riscontrato un valore di 12,5 µg mentre nello stesso piezometro in data 12 giugno 2019 si è rilevato un valore di 6 µg ed in data 26 giugno 2019 10 µg. Dai dati risultanti dal campionamento sulle acque sotterranee del 30 maggio 2019 si è rilevato un valore di 16 µg.

**Il Bromodichlorometano** è presente in quantità inferiori al limite di rilevabilità. Il valore al di sopra delle CSC rilevato nella campagna precedente non è quindi confermato nell'analisi corrente.



ID\_VIP 4893 Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT) - Prescrizioni: 1.7, 1.8 del Decreto VIA n.94/2011 relativa al primo semestre 2019

**Dicloroetilene** Questo analita presenta valori variabili oscillanti attorno al valore delle CSC, ma i valori massimi ricadono all'interno dell'intervallo di incertezza della misura, anche nel caso del dato di settembre 2016 in cui detto intervallo è di 0,023 m

**FERRO** Il Ferro mostra un anomalo aumento soprattutto nel campione prelevato dal piezometro C07 oltre a quelli prelevati da C03 e C10, tutti piezometri costituiti da tubi in PVC. In tutti e tre passa da valori al di sotto delle CSC (nel C03 addirittura sotto la soglia di rilevabilità) a valori molto superiori

In questa campagna l'Alluminio è stato rilevato un quantità molto superiori alle CSC, ma solo nel piezometro C07, dopo quattro campagne in cui aveva valori inferiori. L'andamento ricalca quello del Ferro.

Le analisi per la definizione dello stato chimico e microbiologico del corpo idrico superficiale oggetto di monitoraggio, condotte sui campioni di acqua prelevate nel fiume Sinni, a monte e valle dell'Impianto ITREC, evidenziano la trascurabilità della presenza dell'impianto stesso nel territorio. Di fatto di valori delle concentrazioni non risultano difforni tra il punto di monte e di valle rispetto all'impianto.

### **TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO**

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**RITIENE**

**ottemperate le prescrizioni n.1.7 e 1.8 del Decreto VIA n. DVA-DEC-2011-0000094 del 24/03/2011 relativo al “Progetto di Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF)” da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in Comune di Rotondella (MT) per il periodo I semestre 2019;**

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	X			
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	X			
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	X			
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	X			
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)			X	
<del>Prof. Saverio Altieri</del>				

ID\_VIP 4893 Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT) - Prescrizioni: 1.7, 1.8 del Decreto VIA n.94/2011 relativa al primo semestre 2019

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Prof. Vittorio Amadio	<b>X</b>			
Dott. Renzo Baldoni	<b>X</b>			
Avv. Filippo Bernocchi	<b>X</b>			
Ing. Stefano Bonino	<b>X</b>			
Dott. Andrea Borgia	<b>X</b>			
Ing. Silvio Bosetti	<b>X</b>			
Ing. Stefano Calzolari	<b>X</b>			
<del>Cons. Giuseppe Caruso</del>				
Ing. Antonio Castelgrande			<b>X</b>	
Arch. Giuseppe Chiriatti	<b>X</b>			
Arch. Laura Cobello	<b>X</b>			
<del>Prof. Carlo Collivignarelli</del>				
Dott. Siro Corezzi	<b>X</b>			
Dott. Federico Crescenzi	<b>X</b>			
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	<b>X</b>			

ID\_VIP 4893 Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT) - Prescrizioni: 1.7, 1.8 del Decreto VIA n.94/2011 relativa al primo semestre 2019

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Cons. Marco De Giorgi	<b>X</b>			
Ing. Chiara Di Mambro			<b>X</b>	
Ing. Francesco Di Mino	<b>X</b>			
Ing. Graziano Falappa	<b>X</b>			
<del>Arch. Antonio Gatto</del>				
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	<b>X</b>			
<del>Prof. Antonio Grimaldi</del>				
Ing. Despoina Karniadaki	<b>X</b>			
Dott. Andrea Lazzari	<b>X</b>			
Arch. Sergio Lembo	<b>X</b>			
Arch. Salvatore Lo Nardo	<b>X</b>			
Arch. Bortolo Mainardi	<b>X</b>			
Avv. Michele Mauceri	<b>X</b>			
Ing. Arturo Luca Montanelli	<b>X</b>			
Ing. Francesco Montemagno	<b>X</b>			

ID\_VIP 4893 Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT) - Prescrizioni: 1.7, 1.8 del Decreto VIA n.94/2011 relativa al primo semestre 2019

	<i>FAVOREVOLE</i>	<i>CONTRARIO</i>	<i>ASSENTE</i>	<i>ASTENUTO</i>
Ing. Santi Muscarà	<b>X</b>			
Arch. Eleni Papaleludi Melis	<b>X</b>			
Ing. Mauro Patti	<b>X</b>			
Cons. Roberto Proietti			<b>X</b>	
Dott. Vincenzo Ruggiero	<b>X</b>			
<del>Dott. Vincenzo Saece</del>				
Avv. Xavier Santiapichi				<b>X</b>
Dott. Paolo Saraceno	<b>X</b>			
Dott. Franco Secchieri	<b>X</b>			
Arch. Francesca Soro	<b>X</b>			
<del>Dott. Francesco Carmelo Vazzana</del>				
<del>Ing. Roberto Viviani</del>				

#### **Il Segretario della Commissione**

Avv. Sandro Campilongo  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

#### **Il Presidente**

Ing. Guido Monteforte Specchi  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)